

**Territorio
Ambiente
& Sviluppo**

Insedimenti come quello per la produzione di biometano nella zona industriale di Soletto non possono avvenire senza il coinvolgimento diretto di tutti i comuni dell'ambito territoriale. Da qui lo spunto per riaprire il confronto sulla "Città Policentrica".

Policentrismo come modello di sviluppo

di Gerardo Filippo

Da alcune settimane sono in corso dibattiti e polemiche su almeno tre casi che presentano una certa analogia e che riguardano l'eventuale realizzazione di impianti di produzione di biometano. Ci riferiamo all'impianto che si vorrebbe realizzare a Lecce, in località "Cafare", a ridosso del confine di Surbo e Trepuzzi e a poche centinaia di metri dall'Abazia di Cerrate; all'impianto che si vorrebbe ubicare nel territorio di Lequile, a ridosso del confine con Copertino; all'impianto di digestione anaerobica per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, con produzione di biometano, localizzato nel territorio di Soletto all'interno della zona industriale

condivisa con Galatina. Su tutti e tre questi casi si stanno registrando polemiche e prese di posizione da parte delle associazioni ambientaliste, gruppi politici, comitati spontanei di cittadini e amministrazioni locali, con particolare riferimento a quelle dei comuni confinanti con quello destinatario dell'impianto.

Il tutto nasce da una mancata programmazione dovuta al fatto che la Regione Puglia non è ancora riuscita, dopo più di vent'anni, a pianificare compiutamente il sistema dei rifiuti e le politiche energetiche regionali, spesso tra loro collegate, determinando una serie di incongruenze e contraddizioni che poi alimentano le proteste dei territori.

Sul caso dell'impianto della zona industriale Soletto-Galatina (che è quello che più interessa il nostro ambito territoriale e del quale si sono occupati i rispettivi consigli comunali) riferiamo in a pagina 3 del giornale. Qui vogliamo occuparci di un altro aspetto che riguarda la difficoltà di fare squadra da parte del sistema delle autonomie locali.

Assistiamo sempre più frequentemente al prevalere della logica di campanile da parte dei nostri comuni che, un tempo, erano invece avvezzi a privilegiare la cooperazione istituzionale a vantaggio delle comunità amministrative. Prendiamo ad esempio Galatina e il suo hinterland che occupa geograficamente la parte



centrale del Salento ed ha una sua omogeneità culturale e territoriale. Non è pensabile che un insediamento come quello proposto nella zona industriale, che prevede la un impianto di trattamento di rifiuti provenienti dalla frazione organica della differenziata (l'umido, tanto per intenderci), possa avvenire come se fosse una questione che riguarda solo Soletto e, quindi, senza il coinvolgimento diretto di tutti i comuni dell'ambito territoriale interessato, a cominciare da Galatina. E questo, ovviamente, vale anche se le autorizzazioni definitive sono demandate ad enti sovraordinati, quali la Provincia o la Regione.

È la logica del policentrismo, che deve prevalere su quella del campanilismo e del centralismo.

Lo sviluppo delle comunità locali è legato allo sviluppo del più vasto territorio del quale fanno parte. Oggi, purtroppo, questo concetto stenta ad affermarsi, bloccato da una più accentuata tendenza, presente in alcuni comuni, a considerare prioritaria la ricerca del consenso immediato, che porta naturalmente a ripiegarsi su sé stessi e a fare scelte che guardano ad orizzonti temporali limitati. Questo fenomeno si verifica in tutti i campi della pubblica amministrazione e non è certo aiutato dalle gelosie territoriali, dalle tentazioni alle corse solitarie o dalla ricerca di un privilegiato rapporto "one to one" con il governo regionale che spesso si presta a questa pratica, anche per mere ragioni di consenso elettorale.

Nel recente passato, chi scrive è stato tra gli animatori del dibattito sulla "Città Policentrica" che ha occupato, per una certa stagione, le pagine dei giornali locali e ha interessato buona parte del sistema delle autonomie, degli ambienti accademici, delle compagnie sociali e del mondo imprenditoriale. Forse è giunto il tempo di riprendere il filo del ragionamento per passare, questa volta, ad azioni più efficaci, magari dando vita a strumenti concreti per realizzare quella politica di aggregazione istituzionale indispensabile per pianificare lo sviluppo delle nostre comunità.

spaziolibero.news, nuova proposta editoriale

A partire da questo numero, spaziolibero.news allarga il suo orizzonte, ampliando il numero di pagine e la tiratura, per coprire un più vasto ambito territoriale che comprende la città di Galatina, storico centro pulsante dell'entroterra salentino.

Eravamo partiti esattamente un anno fa. Lo facemmo un po' timidamente, con i primi due numeri a quattro pagine e in bianco e nero, per poi passare ad una veste grafica a colori, più accattivante e moderna, con otto pagine ricche di notizie e riflessioni, che volevano semplicemente raccontare alcuni aspetti della vita di una porzione di territorio con le sue interessanti sfaccettature. Lo abbiamo fatto dignitosamente focalizzando la nostra attenzione principalmente su Aradeo e la sua comunità, ricca di talenti, giovani e meno giovani, ma anche bisognosa di nuovi stimoli che le consentano di aspirare a più ambiziosi traguardi.

Da questo numero ci presentiamo con dodici pagine, mantenendo la caratteristica di un giornale d'informazione dal formato snello e di facile lettura, libero e indipendente, aperto ad ogni valido contributo di idee, facilmente reperibile nelle edicole, nei bar e nei punti di ritrovo, con la collaudata formula della distribuzione gratuita. Abbiamo deciso di ampliare la nostra proposta editoriale accogliendo la sollecitazione di alcuni amici che hanno avuto modo di vedere il nostro lavoro e, bontà loro, ne hanno apprezzato lo spirito.

Sappiamo bene che Galatina vanta una prestigiosa tradizione editoriale che affonda le sue radici nei decenni scorsi, supportata nel tempo dalle migliori espressioni culturali della città. Così come sappiamo che le diverse proposte editoriali oggi presenti in città, sia in forma cartacea che in quella digitale, svolgono un rilevante ruolo nel campo dell'informazione, che non è solo divulgazione di notizie, ma anche e soprattutto animazione di dibattiti, confronti e approfondimenti che sono alla base della vita democratica di una comunità. Per questo non abbiamo la presunzione di occupare spazi o invadere campi che non ci appartengono. Vogliamo semplicemente offrire al lettore un ulteriore angolo di visuale, per guardare la realtà.

Un anno fa, con spaziolibero.news, abbiamo iniziato questa avventura partendo da Aradeo, per comprensibili ragioni affettive e di appartenenza. Esattamente per le stesse ragioni, affettive e di appartenenza, abbiamo voluto allargare l'orizzonte nella convinzione che la nostra realtà territoriale, collocata nel cuore dell'entroterra salentino, ha in Galatina e nel suo hinterland il fulcro centrale, il motore trainante dello sviluppo economico, culturale, sociale e produttivo nel senso più ampio del termine.

Con questo spirito esprimiamo fin d'ora gratitudine per l'attenzione che i lettori vorranno riservarci, per i contributi di idee e le collaborazioni che ci saranno offerte, per le critiche e i suggerimenti dei quali sapremo fare tesoro.

Contro la violenza sulle donne non un giorno, ma tutto l'anno

Anche quest'anno si è celebrata, il 25 novembre scorso, la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, una ricorrenza istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999. È la giornata delle scarpette rosse, che simboleggiano il vuoto lasciato da una donna violentata e uccisa. Ma è



anche la giornata nella quale deve essere chiaro che la sensibilizzazione su questo tema non può essere relegata esclusivamente alla celebrazione annuale, ma deve diventare impegno quotidiano per sconfiggere un fenomeno dalle dimensioni preoccupanti, che mina la civile convivenza delle nostre comunità. È una ricorrenza spesso caratterizzata da contrapposizioni ideologiche messe in campo da opposte tifoserie, che hanno l'ef-

fetto di spostare il dibattito sulla sterile polemica politica che certo non contribuisce alla nobile causa. Polemiche che a volte degenerano in violenze fisiche e scontri di piazza nei quali a farne le spese, spesso, sono i poliziotti e gli agenti dell'ordine contro i quali si scagliano dimostranti tutt'altro che pacifici.

Quello della violenza di genere è un tema sul quale non ci dovrebbero essere divisioni. Di questo parere è la Consigliera Nazionale di Parità, Filomena D'Antini, secondo la qua-

le: "è importante organizzare eventi e manifestazioni per contrastare la violenza di genere, ma non bisogna limitarsi a farlo solo nella ricorrenza celebrativa. Enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini devono sentirsi impegnati in ogni giorno dell'anno. Purtroppo, sono ancora tanti i casi di femminicidio e di violenza che, molto spesso, resta impunita per mancanza di denuncia. Su questi temi – continua la Consigliera di Parità dott.sa D'Antini – è necessario lavorare tutti assieme senza distinzioni politiche o partitiche. Occorre mettere in movimento tutti quegli attori sociali che possono dare un contributo concreto, magari sulla base di norme più stringenti e puntuali, affinché mettano in condizioni le donne di denunciare gli autori di violenza".

Megaimpianto

La contrarietà è espressa soprattutto per la dimensione dell'impianto, che prevede il trattamento di 40.000 tonnellate di rifiuti. La Conferenza dei Servizi, convocata dalla Provincia, dovrà pronunciarsi nel merito. Intanto risulta decaduta l'assegnazione dell'area da parte del Consorzio ASI.

Il Consiglio comunale di Galatina si esprime contro l'impianto di biogas

In merito alla vicenda che riguarda la realizzazione di un impianto per il trattamento del rifiuto organico, con produzione di biometano, all'interno della zona industriale Soletto-Galatina, si è svolto nei giorni scorsi un Consiglio comunale monotematico aperto, nel corso del quale si è registrato il parere unanime di contrarietà alla sua realizzazione. Sull'argomento si sono registrati, nelle ultime settimane, dibattiti e polemiche dai toni anche particolarmente accesi.

Tutto nasce da una richiesta avanzata, verso la fine del 2023, dalla ditta Forenergy srl e indirizzata alla Provincia di Lecce come autorità competente, per realizzare in territorio di Soletto, all'interno della zona industriale, un impianto per la produzione di biometano mediante digestione anaerobica della frazione organica di rifiuti solidi urbani (FORSU), con l'immissione del gas prodotto nella rete di distribuzione gestita da SNAM Rete Gas. L'opificio occuperà una superficie di circa 4 ettari e, come riporta la relazione allegata al progetto, sarà in grado di trattare 40.000 tonnellate all'anno di rifiuti, sviluppando una produzione di biometano di circa 432 metri cubi all'ora.

Si tratta, in sostanza, di un impianto di rilevanti proporzioni verso il quale si convoglierà una notevole quantità di rifiuto organico, oltre a produrre emissioni gassose e odorigene, con tutto quello che comporta in termini di impatto ambientale. La pratica è stata istruita dagli uffici della Provincia e, dopo aver acquisito una serie di pareri e osservazioni da parte di enti, organismi e associazioni ambientaliste, ha convocato la Conferenza dei Servizi per le determinazioni del caso. Alla Conferenza dei Servizi, nella prima riunione interlocutoria, ha partecipato il Comune di Soletto, mentre Galatina, che non è stata coinvolta in tutta la vicenda, ha chiesto di intervenire come ente cointeressato sia perché condivide con Soletto la zona industriale, sia perché il proprio territorio è a ridosso dell'area dove dovrebbe sorgere l'impianto.



Immagine, a titolo meramente esemplificativo, di un impianto di biogas da trattamento rifiuti FORSU (foto tratta da web)

Della questione si è occupato recentemente il Consiglio comunale aperto, convocato su richiesta dei consiglieri di minoranza, al quale hanno partecipato alcuni rappresentanti di organizzazioni ambientaliste che sono intervenuti per rimarcare la loro contrarietà all'impianto, sulla base di argomentazioni, anche tecniche e articolate, comunque in linea con l'impostazione culturale e ideologica delle associazioni che rappresentano.

Argomentazioni più politiche quelle dei consiglieri di minoranza che hanno rimarcato la circostanza che il consiglio è stato convocato su loro richiesta ed hanno evidenziato quelle che, a loro dire, sarebbero state le titubanze dell'amministrazione comunale e le contraddizioni del comune di Soletto, dove le polemiche hanno assunto toni molto elevati.

Il sindaco Fabio Vergine ha risposto sottolineando il fatto che il comune di Galatina non è stato mai coinvolto e che, non appena avuto conoscenza della questione, ha chiesto alla Provincia di poter intervenire alla Conferenza dei Servizi, cosa che avverrà fin dalla prossima seduta. Nel merito ha espresso preoccupazione per la dimensione dell'impianto proposto, che prevede il trattamento fino ad un massimo di 40.000 tonnellate di rifiuti. Così come concepito il progetto

proposto non può incontrare il favore dell'amministrazione, che esprime tutte le perplessità del caso. Dello stesso tenore gli interventi degli altri consiglieri di maggioranza che hanno ribadito una contrarietà non ideologica ma sostanziale ad un impianto le cui conseguenze non possono essere accettabili.

Sta di fatto che tutta la vicenda mette in luce le annose problematiche legate alla mancata chiusura del ciclo dei rifiuti e alla carenza della programmazione regionale. A tal proposito il consigliere Miceli ha documentato tutta la cronistoria e le varie tappe sulle problematiche connesse alla programmazione del ciclo dei rifiuti e delle politiche energetiche.

Nella sostanza, al di là dei differenti toni, tutte le componenti del consiglio comunale si sono trovate d'accordo per esprimere perplessità e contrarietà al progetto. Posizione, questa, che evidentemente sarà formalizzata nella prossima seduta della Conferenza dei Servizi chiamata a dare il parere decisivo.

Intanto l'ASI dovrà pronunciarsi nuovamente sull'assegnazione dell'area alla società proponente, essendo ormai decaduta la precedente assegnazione, fatta con una delibera del 12 dicembre 2023, che aveva durata di sei mesi.

Sicurezza urbana

Un progetto del Corpo di Polizia Locale di Galatina per sensibilizzare al rispetto delle regole e all'educazione stradale. Coinvolti gli Istituti scolastici e le associazioni.

Sicurezza e prevenzione, impegno prioritario per il 2025

La recente riforma del codice della strada prevede, tra le attività fondamentali degli organi di polizia locale, non solo la prevenzione ma anche la sensibilizzazione all'educazione stradale. Per questa ragione nell'anno 2025 il Corpo della Polizia Locale di Galatina sarà impegnato in un progetto finalizzato a migliorare la sicurezza urbana che si svilupperà in vari step nel corso dell'intero anno. Ce lo comunica il Comandante del Corpo dott. Luigi Tundo il quale, in accordo con l'Amministrazione comunale, intende portare avanti un percorso articolato con lo scopo di contribuire a migliorare la sicurezza urbana per i pedoni e tutti gli utenti della strada e a sensibilizzare tutti i cittadini al rispetto delle regole e della normativa vigente.

Su tali iniziative saranno coinvolti attivamente tutti gli istituti scolastici



della città, stimolando l'interesse degli alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in materia di prevenzione e sicurezza stradale. Ciò avverrà attraverso la realizzazione articolata di un ciclo di lezioni da tenersi presso le sedi scolastiche.

Le statistiche ISTAT registrano, purtroppo, un sempre maggior coinvolgimento in gravi incidenti, anche mortali, di giovani sia in qualità di pedoni o di conducenti di velocipedi, ciclomotori o motocicli. Come pure molto alta è l'incidenza in sinistri stradali gravi nei quali restano coinvolti giovani alla guida di automobili, soprattutto nelle ore notturne del sabato sera. Per questo è fondamentale porre in essere queste

importanti iniziative volte soprattutto all'apprendimento delle norme comportamentali dell'educazione stradale, ma anche a scuotere le coscienze rispetto ai traumi fisici e psicologici derivanti dai sinistri.

“Per il nuovo codice della strada – dichiara il comandante del Corpo Luigi Tundo – l'attività di prevenzione assume valore prioritario. Per questo il Comando della Polizia Locale attuerà i propri interventi, nell'ambito di un apposito articolato progetto, coinvolgendo e stimolando la partecipazione verso altre iniziative promosse da associazioni ed enti, mirando nello specifico a promuovere la cultura ed il rispetto delle norme del codice della strada, in particolare per quanto riguarda i riflessi inerenti la guida in stato di ebbrezza, la guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti, nonché la guida senza cintura o utilizzando apparecchiature elettroniche come il telefonino. La nostra azione sarà indirizzata principalmente nelle scuole superiori. Per le scuole di primo grado invece l'azione si svilupperà anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, in stretta collaborazione con le direzioni scolastiche, e si sostanzierà nell'illustrazione dei comportamenti rispettosi delle norme alla guida di velocipedi e ciclomotori”.

d.m.

Publicato il bando per le case popolari

È stato pubblicato il bando di concorso per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione, in locazione semplice, di alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale disponibili sul territorio di Galatina, siano essi di proprietà di Arca Sud Salento o dello stesso Comune di Galatina.

Con l'avvio delle procedure del bando si intende dare una risposta, sia pure parziale, all'emergenza abitativa, determinata dalla presenza di numerosi sfratti esecutivi e dalla necessità di venire incontro ad un numero rilevante di nuclei familiari che si trovano in particolari situazioni di disagio sociale.

La graduatoria attualmente vigente risale al 2017 e pertanto il tempo trascorso giustifica la necessità di predisporre una nuova graduatoria, sia per un aggiornamento di quella esistente sia per consentire a nuovi nuclei familiari di accedere alla possibilità di vedersi assegnato un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

La scadenza per la presentazione delle domande resta fissata per il prossimo 31 gennaio 2025.

quando guidi....

....precedenza alla vita!

* campagna italtraff per la sicurezza del traffico

Intitolato a Mario De Donatis il Polo regionale di Alta Formazione

Porta il nome dell'ex assessore di Galatina il Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale di Amministrazione. Il ministro Zingrillo e il Presidente Emiliano hanno voluto così omaggiare la figura di Mario De Donatis, per lunghi anni alto dirigente della Regione. Il ricordo dell'ex Sindaco Montagna.

È stato intitolato a Mario De Donatis il Polo formativo territoriale pugliese della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, nel corso della cerimonia per la firma del protocollo d'intesa istitutivo del Polo territoriale, alla presenza del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zingrillo, del Presidente Michele Emiliano, della presidente della scuola nazionale e già ministro Paola Severino e di Vita Maria Surico, presidente dell'IPRES, l'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali che per alcuni anni è stato presieduto proprio da Mario De Donatis.

La scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è l'ente deputato a selezionare, reclutare e formare i funzionari e i dirigenti della pubblica amministrazione e rappresenta un modello per la formazione di eccellenza. Il Polo formativo territoriale è la diramazione a livello regionale della scuola di alta formazione su temi strategici di interesse territoriale. Il Polo pugliese di formazione, al pari degli altri poli territoriali, svolge la propria attività tenendo conto delle caratteristiche del territorio di riferimento, anche attraverso



Mario De Donatis

il coinvolgimento delle Università. Si tratta, in sostanza, di un'istituzione di grande importanza che contribuisce in maniera sostanziale a formare la futura classe dirigente. L'intitolazione del Polo formativo territoriale ad una figura come Mario De Donatis è stata una scelta unanimemente condivisa, nel ricordo di una personalità di eccellenza.

Mario De Donatis, scomparso prematuramente nel 2023, è stato un alto dirigente regionale, svolgendo anche il ruolo di capo di gabinetto del Presidente della Regione sotto la presidenza di Raffaele Fitto e ha ricoperto numerosi incarichi di alta responsabilità. Ma noi

qui lo vogliamo ricordare come Assessore della Città di Galatina, negli anni dal 2012 al 2016, nella Giunta presieduta dal Sindaco Cosimo Montagna. *“La Regione Puglia e il Ministero della Pubblica Amministrazione – ha dichiarato l'ex sindaco – non potevano fare scelta migliore nell'intitolare il Polo formativo territoriale proprio a Mario De Donatis. Durante la sua esperienza di assessore comunale ha dato un apporto fondamentale all'amministrazione e alla città. La sua straordinaria competenza e la capacità relazionale è stata determinante nella programmazione e realizzazione di alcune opere quali, per esempio, la ristrutturazione del “Cavallino Bianco” e la riqualificazione urbana. Sempre preziosissimi i suoi consigli, dettati da straordinario spirito di servizio volto al perseguimento del bene collettivo, secondo una visione culturale moderna dello sviluppo della città. È stato per me un caro amico con il quale ho condiviso un tratto di strada nell'impegno politico e amministrativo del governo della città. Sono personalmente molto contento che il Polo territoriale di alta formazione sia intitolato proprio a Mario De Donatis”.*



Guglielmo Stasi

Una nuova vita per il vecchio commerciale "Michele Laporta"

Con un apposito finanziamento di un milione 360 mila euro l'amministrazione comunale di Galatina procederà alla riqualificazione dello storico edificio scolastico che ha ospitato, per tanti anni, l'istituto tecnico commerciale “Michele Laporta”. Un edificio che ha visto passare generazioni di giovani formati a diventare esperti ragionieri, custodi dei conti di tante aziende locali e nazionali che hanno contribuito al miracolo italiano della seconda metà del secolo scorso, o pronti a proiettarsi negli studi superiori di economia e diventare classe dirigente della nostra società. Un istituto glorioso, ora trasferito nel polo degli studenti di viale don Tonino Bello, il cui edificio era chiuso e inutilizzato da troppo tempo. L'intenzione

della giunta dal sindaco Fabio Vergine è quella di trasferire nell'ex “Michele Laporta” di via Piemonte, gli uffici dell'Agenzia per le Politiche Attive sul Lavoro (ARPAL) e ospitare le attività di “Industry Academy Multisetoriale” che la precedente amministrazione aveva pensato di ubicare nel padiglione fieristico di via Ippolito De Maria.

“Vogliamo riportare il glorioso “Laporta” ad essere nuovamente vivibile. – dichiara l'assessore Guglielmo Stasi – Il progetto, oltre a un moderno restyling, prevede anche la verifica di vulnerabilità sismica e la pianificazione di un numero adeguato di parcheggi a servizio degli utenti di una struttura che tornerà ad essere attivamente frequentata come innovativo polo formativo a servizio di tutto l'ambito territoriale”.

Transizione digitale

La Regione finanzia il progetto per informatizzare gli archivi di edilizia privata. 250 mila euro da dividere su tre comuni.

Edilizia, un finanziamento dalla Regione per digitalizzare l'archivio

Tre comuni si mettono assieme ed ottengono un finanziamento di quasi 250 mila euro finalizzato alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata. L'iniziativa, coinvolge i comuni di Aradeo, Soletto e Sogliano Cavour, e riguarda la possibilità di digitalizzare gli archivi di edilizia privata che consente di fare un passo avanti verso quel processo di transizione digitale che rende più moderna ed efficace l'azione della pubblica amministrazione.

La Regione Puglia, in attuazione della misura 1.8 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), aveva emanato un bando rivolto ai comuni, o aggregazioni di comuni, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, stanziando risorse per 20 milioni di euro. A quel bando hanno risposto tempestivamente Aradeo, Sogliano e Soletto che, in forma aggregata con capofila Sogliano, hanno presentato un progetto di digitalizzazione valutato positivamente dalla regione



e finanziato con 250 mila euro (per la precisione 249.720). Un risultato importante in quanto la gestione digitale degli archivi assume particolare interesse per la collettività anche in termini di riduzione di costi, oltre che di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Nello specifico si tratta di dematerializzare i corposi archivi cartacei relativi alle pratiche di edilizia privata, come le concessioni edilizie, che oggi sono relegate in polverosi archivi tra i quali a

volte diventa difficile districarsi. In tale contesto, la trasformazione digitale degli archivi di edilizia privata costituisce un vantaggio immediatamente percepibile nella gestione corrente delle attività espletate dallo Sportello Unico per l'Edilizia, oltre che una solida base per sviluppare in futuro ulteriori iniziative di digitalizzazione, a tutto vantaggio degli operatori e degli utenti della pubblica amministrazione.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Aradeo ing. Giovanni Mauro. *“Assieme agli altri due colleghi – ha dichiarato il sindaco – ho puntato molto, su questo progetto di modernizzazione, la cui valenza è di fondamentale importanza. Ne sono fermamente convinto anche per ragioni attinenti alle mie competenze professionali”*.

Il progetto dei tre comuni è l'unico finanziato in provincia di Lecce, dopo quello del capoluogo.

A.D.

caffè gelateria

Premiata Pasticceria
Impero

Via Turati, 6 - ARADEO (Le)

spaziolibero.news

Testata iscritta al n. 10 del Registro della Stampa del Tribunale di Lecce il 17/10/2022.

Direttore Resp: Daniele G. Masciullo
Direttore Editoriale: Gerardo Filippo

Mail: spazioliberonews@libero.it

Tipografia 5Emme - Tuglie (Le).

Edizione inviata in stampa il 9/12/2024

Consiglio comunale su variazioni di bilancio e diritto allo studio

Il Consiglio comunale di Aradeo dello scorso mese di novembre si è incentrato soprattutto sulla corposa variazione di bilancio, l'ultima dell'anno, che ha riassettato i conti prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2024. Tra gli aspetti rilevanti della variazione spicca l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per circa 197 mila euro, destinati a spese di investimento. Tra le altre poste di bilancio figura l'aumento delle spese per manifestazioni culturali di quasi 30 mila euro da destinare alle iniziative natalizie, mentre sparisce completamente l'importo previsto in entrata per eventuali apporti da parte di sponsor. Il bando avviato a suo tempo dall'amministrazione per la ricerca di sponsorizzazioni non ha avuto alcun esito positivo con la conseguenza che tutte le iniziative culturali (stagione teatrale, rassegne estive, natalizie ecc.) gravano interamente sulle casse comunali senza alcun apporto da parte dei pri-

vati. Altra posta rilevante è la riduzione di 50 mila euro delle entrate da proventi contravvenzionali del codice della strada, dal momento che gli incassi da contravvenzioni sono stati di gran lunga inferiori a quanto era stato previsto dall'amministrazione. La variazione è stata approvata con i soli voti della maggioranza.

Il Consiglio comunale ha poi approvato, all'unanimità, il piano per il diritto allo studio con la richiesta dei necessari finanziamenti che la Regione annualmente mette a disposizione dei comuni.

Tra gli altri argomenti trattati dal Consiglio figurano il riconoscimento di un debito fuori bilancio per una sentenza della commissione tributaria che ha visto il comune soccombente, e l'approvazione definitiva del Regolamento Edilizio che era stato già discusso in una precedente seduta.

A.D.

Il caso

I vigili urbani di Aradeo faranno un corso di formazione per l'abilitazione all'uso del manganello e dello spray al peperoncino e quindi saranno dotati di questo speciale armamento. Una decisione che suscita molte perplessità. Sono altre le priorità della nostra polizia locale.

Vigili col manganello

Con una determina a firma della Responsabile della Polizia Locale di Aradeo Daniela Casaluci, è stato deciso di sottoporre tutti i vigili urbani ad un particolare corso di formazione incaricando, per l'occasione, l'associazione professionale "International Police Training System" con sede a Napoli. Si tratta di un corso in "Tecniche e tattiche operative di polizia – Corso base di abilitazione all'uso dello spray O.C. e del bastone distanziatore". Gli agenti di polizia locale di Aradeo saranno quindi abilitati a portare e utilizzare il manganello e lo spray al peperoncino. Potremo così vedere, nelle nostre strade, i vigili urbani circolare con un cinturone manganello oltre che dell'urticante spray.

Non sappiamo se la popolazione di Aradeo, alla luce di questa bella novità, potrà tirare un sospiro di sollievo e sentirsi più sicura. Certo la sicurezza dei cittadini è fondamentale e, pertanto, tutte le iniziative volte a tutelarla sono benvenute. Ma ci chiediamo: è proprio questa la priorità per i nostri vigili urbani? Pensiamo davvero che la vista di un vigile con il manganello possa intimorire l'automobilista indisciplinato? Pensiamo davvero che la paura degli effetti urticanti dello spray al peperoncino possa incentivare l'uso della cintura di sicurezza? Pensiamo veramente che i giovanotti motorizzati, che sfrecciano rombanti in tutte le ore del giorno e della notte, possano avere remore sol perché i vigili hanno il manganello?

Forse bisognerebbe pensare ad altro e cercare di risolvere le tante carenze che sono avvertite dai cittadini nel rapporto con la polizia municipale.

Nei grandi centri e nelle città metropo-



litane la dotazione di sicurezza degli agenti di polizia locale è completa e va dalla pistola al bastone distanziatore, passando anche dallo spray urticante. Ma in quelle realtà le problematiche sono diverse. In quelle situazioni il problema della tutela dell'ordine pubblico è veramente prioritario ed è all'attenzione di tutte le forze di polizia. In quelle realtà sono all'ordine del giorno le problematiche connesse con le manifestazioni di protesta, con i raduni dei centri sociali, con i cortei organizzati, con la delinquenza metropolitana, per le quali si rende necessaria la stretta collaborazione con le altre forze di polizia, con tutto quello che ne consegue, anche in termini di dotazioni e di armamento. Ma da noi le priorità sono diverse.

Da noi il problema principale che deve affrontare la polizia municipale è quello

del traffico cittadino, dei parcheggi, del controllo annonario, del rispetto delle regole nel campo del commercio, della tutela della quiete pubblica. Nelle piccole realtà locali come la nostra il vigile urbano è presidio di prossimità e, per questo, dovrebbe essere integrato nel tessuto sociale, dovrebbe essere il primo punto di riferimento del cittadino con il quale è necessario instaurare sempre un rapporto collaborativo finalizzato alla prevenzione. Mentre invece, da noi, vengono percepiti, troppo spesso, atteggiamenti conflittuali che non giovano né al cittadino né alle istituzioni. Allora la priorità non è certo il manganello. I corsi di formazione ai quali dovrebbero essere sottoposti i vigili sono quelli comportamentali. È questa la vera priorità.

Se ne facciano una ragione.

g.f.

TARANTA
FLY TRAVEL
AGENZIA VIAGGI

www.tarantaflytravel.it

Viale della Libertà, 7 - ARADEO = tel: 0836 550835 - 329 3173168 fax: 0836 550184

Email: info@tarantaflytravel.it

Il report

Mentre aumenta il numero delle imprese segnalate in sofferenza alla centrale rischi, diminuisce l'ammontare degli affidamenti bancari. Da qui il rischio, per alcune aziende, di consegnarsi agli usurai. La provincia di Lecce è al quinto posto tra le peggiori provincie italiane.

Rischio usura, un pericolo serio per la nostra economia

Un recente studio della CGIA di Mestre, l'Associazione di Artigiani e Piccole Imprese che ha nel suo interno un prestigioso ufficio studi tra i più importanti osservatori economici italiani, ha fatto una approfondita analisi sullo stato di salute delle piccole e medie imprese, con particolare riferimento al rischio dell'usura, una piaga che sta assumendo proporzioni allarmanti. Lo studio prende in esame la situazione di imprese (prevalentemente artigiani, commercianti, esercenti e piccoli imprenditori) che sono considerate a rischio di usura in quanto segnalate alla Centrale Rischi della Banca d'Italia come debitori in sofferenza. Tale condizione, come è noto, preclude la possibilità di ricorrere a nuovi affidamenti da parte del sistema bancario con il rischio di chiusura dell'azienda o di cadere tra le braccia degli usurai.

Lo studio documenta come vi sia stato, nell'ultimo anno, un incremento delle imprese segnalate in sofferenza. Incremento che su scala nazionale di atesta al 2,3%, mentre in alcune realtà, soprattutto del mezzogiorno d'Italia, assume preoccupanti dimensioni a due cifre. Tra le provincie dove più si è registrato un aumento delle imprese in sofferenza vi è la provincia di Lecce, al quinto posto su scala nazionale, che segnala un preoccupante +11,4%. Il che vuol dire che le imprese segnalate in sofferenza alla Centrale Rischi passano, nella nostra provincia, da 1.574 dello scorso anno a 1.753 dell'ultimo periodo. Praticamente 179 in più, una due giorni.

Questo dato assume poi una rilevanza non trascurabile se viene messo in relazione con la costante diminuzione degli affidamenti bancari. Si pensi che mentre nel 2011 i prestiti erogati dal sistema bancario ammontavano a 1.017 miliardi, quest'anno la cifra degli affidamenti si è fermata a 667 miliardi, con una



perdita da parte delle imprese, in dodici anni, di ben 350 miliardi pari ad un decremento del 52,4%. Sono numeri impressionanti che, se da un lato hanno risposto ad esigenze di cautela da parte delle compagnie bancarie, dall'altro certo non hanno aiutato la crescita e lo sviluppo del sistema produttivo italiano che, pur raggiungendo importanti risultati complessivi, avrebbe avuto bisogno di ben altro sostegno. Ma il dato più preoccupante riguarda le regioni e le provincie del sud e, tra queste, c'è il Salento la cui economia ha subito nell'ultimo periodo un rallentamento, come dimostrano la riduzione del numero di imprese e il decremento degli affidamenti bancari.

Il fenomeno dell'usura, fotografato nello studio della CGIA di Mestre, interessa purtroppo anche la nostra realtà locale, ed è un fenomeno che andrebbe contrastato con ulteriori e più efficaci mezzi, oltre agli strumenti attualmente messi a disposizione dalla legislazione vigente che sono il "Fondo di prevenzione dell'usura", con lo scopo di agevolare la concessione del credito ad alcune categorie di imprenditori prevenendo il ricorso

agli usurai, e il "Fondo di solidarietà", rivolto agli operatori economici che hanno denunciato gli usurai.

Il nostro tessuto economico locale è fatto da tanti straordinari artigiani, commercianti ed esercenti la cui operosità spesso è tramandata da più generazioni; è fatto da imprenditori illuminati che hanno accolto l'innovazione come segno distintivo della loro impresa; è fatto dal riconoscimento del lavoro come irrinunciabile valore della società. Tutto questo non può essere esposto a rischio da un fenomeno delinquenziale che va combattuto con ogni mezzo. Ma per combattere efficacemente l'usura, oltre agli strumenti che può offrire la legge, occorre anche che la comunità, nel suo insieme, assuma costantemente una postura culturale che privilegi il lavoro come crescita dell'uomo e della società. Non a caso Dante considera gli usurai peccatori perché operano violenza contro la natura dell'uomo e, per questo, li colloca nel XVII canto dell'Inferno, obbligandoli a sopportare la pioggia di fuoco che cade dall'alto, seduti ed immobili sul sabbione infuocato.

Tempo di "speranza"

Il volto di una donna incinta

Dal libro di Papa Francesco "La speranza non delude mai" (edizioni PIEMME), uscito nelle librerie da poche settimane, pubblichiamo le prime due pagine del capitolo "Il volto di una donna incinta", che descrive con parole bellissime il significato della "speranza".

Ci sembra il modo migliore per salutare il tempo dell'attesa, in questo mese di dicembre che ci conduce al Natale, quando la speranza prende forma e diventa Luce.

All'inizio del XX secolo l'artista Gustav Klimt dipinse La speranza I (1903) e La speranza II (1907), in quei quadri ha raffigurato due donne incinte come emblema di questa virtù. Nel primo, la donna poggia le mani intrecciate tra il ventre e il petto e guarda direttamente lo spettatore, con un volto pacifico e tranquillo nonostante attorno a lei siano raffigurate la morte e altri personaggi tenebrosi. Ciò che il pittore voleva comunicare, come ha affermato lui stesso anni dopo, è che "la bellezza, la speranza proviene solo da dentro di lei. E lo esprime con gli occhi".

È un quadro pieno di forza. Quando si parla di speranza mi viene sempre in mente il volto di una donna incinta. E penso che va dal medico, fa l'ecografia, vede il bambino che porta in grembo e sprizza felicità da tutti i pori. Ogni giorno si tocca la pancia per sentire quel bambino che ancora non conosce, pensa al nome che gli darà, vive aspettandolo.

Sappiamo che "la gravidanza è un periodo difficile, ma anche un tempo meraviglioso". Quando una donna si accorge di essere incinta, ogni giorno impara a vivere nell'attesa di vedere lo sguardo di quel bambino che arriverà. È questa la speranza.

Un passo della scrittura ci racconta una splendida immagine che Gesù ha lasciato ai discepoli nell'Ultima Cena: "La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda

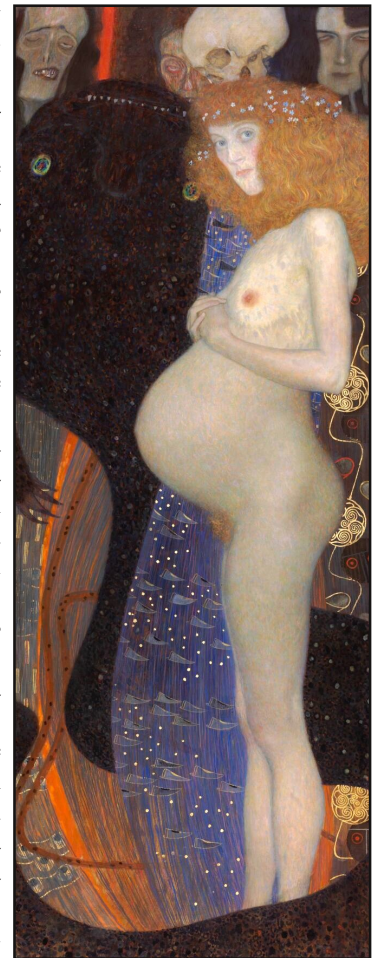
più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo" (Giovanni 16,21). L'amore materno genera la vita e dà senso anche al dolore. Ecco perché mi piace tanto l'immagine della donna incinta come volto simbolico di questa virtù.

Abbiamo anche l'esempio di Maria, che dice "sì" all'invito dell'Angelo pur se è giovanissima e non sa bene quale futuro l'aspetta. Così, Maria ha avuto fiducia e in quel momento si mostra come una delle tante madri del nostro mondo, con quel coraggio incomparabile di accogliere nel proprio grembo la storia di un uomo nuovo che nasce. È l'ardimento di avere speranza nell'umanità.

Che cosa ci dicono tutte queste immagini? Nel mondo di oggi il bisogno di speranza si traduce nella necessità di promuovere la natalità.

Molti hanno cercato di inculcarci teorie eugenetiche secondo cui sulla Terra siamo già troppi, mentre altri si sono sempre rivolti al neomalthusianesimo nel tentativo di trovare giustificazione alla cultura dello scarto che minaccia di cancellare dal pianeta milioni di nostri fratelli e sorelle. Mi ha sempre colpito "constatare come queste tesi, ormai datate e superate da tempo, parlassero di esseri umani come se si trattasse di problemi. Ma la vita umana non è un problema, è un dono". Perciò, ogni volta che incontreremo il volto di una donna incinta, sapremo che in lei germoglia la vera speranza dell'umanità.

Dal libro "La speranza non delude mai" di Papa Francesco



G. Klimt - Speranza I (1903) olio su tela
National Gallery of Canada




TENUTA[®]
MEZZANA
Azienda Agrituristica

Contrada Mezzana - 73020 Cutrofiano (LE)
Cell. +39 339 46 08 631 - info@tenutamezzana.it

FO.CO.BIT.
s.a.s. di M.L. De Pascalis & C.

FORNITURE CONGLOMERATI BITUMINOSI

Via Dublino, 20 - 73013 GALATINA (Le)
P.IVA 00150190759

Inaugurata da Marisa Laurito la stagione del teatro "Modugno"

Marisa Laurito ha inaugurato la stagione teatrale di prosa del Teatro "Domenico Modugno" di Aradeo, lo scorso 3 dicembre, con uno spettacolo diretto da Massimo Venturiello, con le musiche di Enzo Gragnaniello, interpretate dallo stesso autore accompagnato da un trio di formidabili musicisti. Filo conduttore e vero protagonista della serata è stato l'amore o, per meglio dire, l'"ammorre" (come si dice a Napoli), nucleo artistico al quale si ispira l'intero spettacolo. Una esibizione avvolta da un sapore prettamente partenopeo, che rende la rappresentazione ancora più vera nelle sue sfaccettature umane e sentimentali.

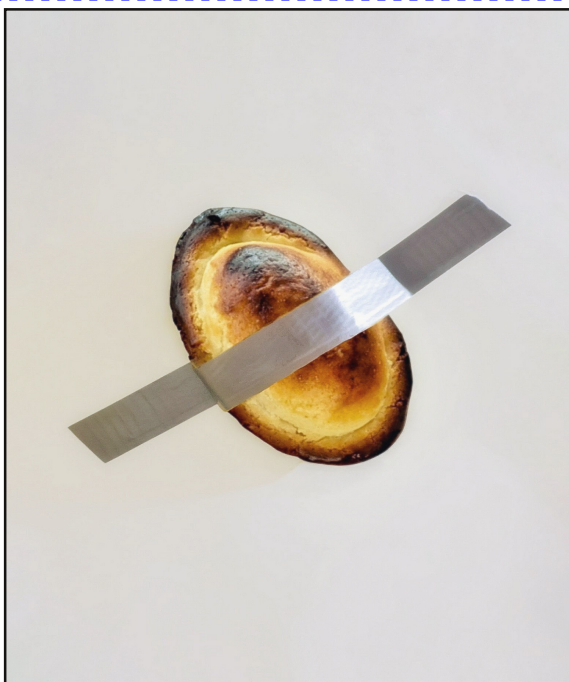
Il pubblico presente ha molto apprezzato lo spettacolo condotto dalla brava Marisa Laurito che, nel rispetto del canovaccio incentrato sull'Amore come scelta rivoluzionaria, si sofferma nei suoi monologhi su temi di scottante attualità come la guerra, la parità di genere e gli ostacoli che si insinuano sulla strada per il raggiungimento della felicità.

La stagione di prosa, organizzata in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, vedrà susseguirsi sul palcoscenico del "Domenico Modugno" altri sette spettacoli dall'11 gennaio fino 29 aprile 2025 quando Paolo Ruffini chiuderà la stagione portando in scena il suo divertente spettacolo "Il Babysitter". Il prossimo appuntamento è con Antonella Questa, Valentina Melis e Lisa Galantini con "Stai zitta", una pièce ispirata al romanzo di Michela Murgia. Seguirà dopo un mese (11 febbraio) Flavio Albanese con "3 sorelle" di Anton Cecov. Poi, il 20 febbraio "Nilde mia", un omaggio a Nilde Iotti, interpretato da Silvia Lodi. Seguirà "Elena la matta" (6 marzo), con la brava Paola Minaccioni, spettacolo ispirato al libro di Gaetano Petraglia "La matta di piazza Giudia". Il 20



marzo sarà la volta di Luca Bizzarri con il suo "Non hanno un amico" e, infine, il 5 aprile sarà in scena la danza con "Voci del sud" che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Stefania Tramacere.

Insomma una rassegna con un filo conduttore al femminile, sia per le protagoniste che per i temi trattati. Tutto sommato una buona rassegna, dalla quale traspare comunque un certo orientamento ideologico nella scelta degli spettacoli. Una stagione che ripresenta nuovamente il problema, già evidenziato negli anni precedenti, dello scarso numero degli abbonati, appena poche decine, anche se poi in alcuni spettacoli il teatro si riempie con lo sbigliamentamento, come è stato nella serata di apertura con Marisa Laurito. Lo scarso numero di abbonati rispetto alla capienza teatrale, che incide anche economicamente sulla quota di sbilancio a carico dell'amministrazione comunale, dovrebbe far riflettere sulle scelte di programmazione e organizzative delle future stagioni.



spillo

La banana o il pasticciotto?

Abbiamo assistito a un gran parlare dell'opera/performance di Maurizio Cattelan, rappresentata da una banana attaccata al muro con del nastro adesivo grigio e comprata ad un'asta, per 6,2 milioni di dollari, da un miliardario cinese che poi l'ha mangiata in due bocconi a favore di telecamera. Sono stati in molti quelli che hanno voluto spiegare il significato e il valore artistico e culturale di questa "opera d'arte". Lo hanno fatto con parole forbite, tipiche di certi critici d'arte, che noi comuni mortali stentiamo a comprendere. Noi, che siamo gente comune, abbiamo sempre pensato che l'arte è qualcosa che cammina di pari passo con il bello e dura nel tempo sfidando i secoli. Ma, forse, ci sbagliamo. Oggi pare che vanno di moda quelle che vengono definite "provocazioni artistiche". Sarà vero? Non lo sappiamo. Ma se di provocazione deve trattarsi noi, sempre comuni mortali, siamo più attratti da un'altra opera, questa davvero provocatoria, rappresentata dal pasticciotto, opera d'arte sfornata giornalmente da veri artisti: gli artigiani pasticceri delle nostre parti.

"Natale come una volta"

Dall'apertura dei balconi agli ulivi, attendendo il Natale per riscoprire il valore del tempo e delle radici.

Avvento, nel significato cristiano, indica il tempo dell'attesa colmo di speranza che ci conduce al Natale, il giorno in cui il Signore di fa Uomo per noi e Luce che illumina il mondo.

È questo il tema che caratterizza il calendario degli eventi natalizi predisposto dall'assessorato al turismo della città di Galatina.

Partendo dal balcone istituzionale di Palazzo Orsini, la musica ed i suggestivi canti di "Giovani Realtà" sotto la guida di Ettore ed Elisa Romano, la Città di Galatina ha dato vita già da, domenica 1° Dicembre, al Calendario Urbano dell'Avvento e quindi del Natale galatinese.

Molti gli elementi di novità, che hanno come obiettivo l'invito a fermarsi, riflettere e confrontarsi su diversi temi: dalla riscoperta delle radici, all'inclusività e all'ambiente, creando un senso attivo di comunità. La visione, progettazione e la determinazione a lavorare per creare comunità parte già dal titolo della

ricca rassegna di eventi: "Natale Come una Volta". Attesa, inclusività, territorio, ambiente, comunità sono i pilastri sui quali si è sviluppato il canovaccio di tutti gli appuntamenti. L'invito a riscoprire il piacere dell'attesa si racconta con il Calendario Urbano dell'Avvento, dove in corrispondenza del numero indicato dall'elegante drappo bordeaux e oro, ogni giorno dalle 17.30 ci sarà un momento di animazione musicale o teatrale a cura di scuole, commercianti, associazioni ed artisti del territorio che hanno "adottato" il balcone. Un invito a rallentare la marcia, alzare lo sguardo, cambiare punto di osservazione e lasciarsi meravigliare e sorprendere dal quotidiano.

Significativa novità è l'attenzione e sensibilizzazione all'ambiente, che si racconta attraverso 250 alberi di ulivo, donati alla Città dall'associazione "Olivami", che in occasione del Capodanno degli Alberi a febbraio saranno piantumati, in una particella già indivi-



duata, per creare un futuro polmone verde in città. Significativa particolarità è rappresentata dai contenitori dove sono stati collocati temporaneamente gli alberi: fusti industriali destinati alla discarica che sono tornati a nuova vita, rivestiti da lucenti colori, in linea con le tradizionali tonalità natalizie.

Tutto questo fa da contorno ad un fitto programma di eventi che si snoderà per l'intero periodo natalizio.

Trasferta in Albania per la banda "Città di Aradeo"

Un gemellaggio tra il Concerto Bandistico "Città di Aradeo" e l'orchestra della città di Scutari, importante capoluogo nel nord dell'Albania, si è svolto nel mese scorso in occasione della beatificazione di due sacerdoti albanesi. Il gemellaggio è stato realizzato grazie all'invito dell'Arcivescovo Metropolitana di Scutari, Angelo Massafra che, assieme al delegato pontificio cardinale Marcello Semeraro ha concelebrato il rito di beatificazione di Luigi Paliq e Gjon Gazulli due religiosi e martiri albanesi.

L'iniziativa rientra nel programma di internazionalizzazione del progetto "Incontro tra culture del mondo bandistico", ideato dall'associazione "Amici della Musica" e cofinanziato dal Consiglio regionale della Puglia. Oltre ad animare il solenne rito di beatificazione, la banda "Città di Aradeo" si è esibita assieme alla banda di Scutari, nel concerto di gemellaggio nella Cattedrale alla presenza dell'arcivescovo, del cardinale, dei rappresentanti del governo albanese, del sindaco di Scutari e del vice sindaco di Aradeo, Georgia Tramacere che guidava la delegazione salentina.

"Grazie a questa iniziativa – ha dichiarato il presidente dell'associazione Amici della Musica Enzo Aluisi – abbiamo potuto esportare la nostra cultura bandistica, sia italiana che salentina, eseguendo un repertorio che ha spaziato dal classico italiano alle marce sinfoniche di tradizione prettamente salentina, mettendo così in evidenza suoni, usi e autori della nostra terra"

Aradeo. la rassegna degli eventi natalizi

Natale in musica

È la musica il filo conduttore delle iniziative natalizie programmate dall'amministrazione comunale di Aradeo. Del resto non c'è Natale senza musica. L'armonia delle note musicali, da sempre, accompagna la magia del Natale per tutto il periodo nel quale luci, vetrine, luminarie, addobbi sono davanti agli occhi di tutti. La maggior parte degli eventi natalizi riguardano manifestazioni musicali in tutte le forme, per tutte le età e per tutti i gusti. Si parte dal coro polifonico degli "Amici della Musica", diretto dal maestro Danilo Cacciatore, che terrà un concerto nella chiesa dell'Annunziata il 20 dicembre. Poi il concerto di Antonio Castrignanò & Taranta Sounds che propone il tradizionale ritmo della taranta salentina. Quindi il concerto per i più piccoli "Natale incantato", a cura dell'associazione "Piccoli Angeli". Il 31 dicembre, con "Capodanno in piazza", si canta e si balla con *Kawabonga Party*, dove la musica prende tutti, soprattutto i più giovani, secondo un modello di spettacolo poliedrico e alternativo. Il ciclo degli eventi natalizi si concluderà con il tradizionale appuntamento del 6 gennaio del Concerto Musicale Città di Aradeo diretto dal maestro Diego Gira, che si svolgerà nella splendida cornice del teatro "Domenico Modugno".

Non mancheranno altri significativi eventi come il "Villaggio di Babbo Natale", nei giorni 21 e 22 dicembre; la tradizionale "focara" della notte di Natale, un appuntamento che appartiene alla storia delle tradizioni aradeine; lo spettacolo di teatro ragazzi del 5 gennaio a cura dell'associazione "Scena Muta". Una menzione a parte merita il Presepe vivente nella villa comunale, organizzato dalla comunità pastorale della parrocchia, nei giorni 25, 26, 29 dicembre e 6 gennaio.



L'incontro

Ribadite, nel corso di un incontro a Galatina, le finalità sociali, di solidarietà e di amicizia che animano da sempre lo spirito rotariano. Presenti il Governatore distrettuale e il Sindaco di Galatina nominato socio onorario.

Il Rotary Club di Galatina si apre sempre più al territorio

Il Rotary Club Galatina Maglie di Terra d'Otranto cresce e si apre sempre di più al territorio. È questo l'orientamento che è emerso dall'ultimo incontro aperto che si è svolto lo scorso 29 novembre, alla presenza del Governatore distrettuale Lino Pignataro. Il confronto con il presidente Antonello De Giovanni e le sedute di lavoro con i membri del consiglio direttivo e con i presidenti delle commissioni, sono serviti a mettere a punto progetti e tematiche che saranno sviluppate nei prossimi mesi.

La presenza della massima carica rotariana ha rappresentato un'occasione di condivisione di idee, progetti e sentimenti nello spirito di amicizia e profonda partecipazione.

Il presidente De Giovanni ha fatto gli onori di casa e, dopo aver coordinato la giornata di visita, ha aperto la serata sottolineando dapprima quanto la visita del Governatore rivesta un ruolo essenziale per rafforzare il senso di



Il Governatore distrettuale del Rotary Lino Pignataro e il Presidente del Rotary club di Galatina Antonello De Giovanni

appartenenza degli iscritti, per percepire quella "vicinanza" territoriale al club e, ovviamente, per stilare un bilancio delle iniziative intraprese e per condividere quelle da realizzare.

Il Governatore Lino Pignataro ha catturato l'attenzione dei soci per quasi un'ora

con un intervento dall'elevato spessore umano e culturale, che ha suggerito spunti di riflessione su valori e qualità che dovrebbero contraddistinguere ogni socio e che impegnano imprenditori, professionisti, manager a destinare una parte delle loro capacità creative a finalità di solidarietà e promozione sociale. Ne è seguita un'analisi del significato di essere rotariani, sia come membri del club che, soprattutto, a servizio dei bisogni della società e del territorio. Considerazioni, quindi, dirette ad essere da sprone a non perdere l'entusiasmo, la voglia di fare e a non temere di pensare in grande.

“Alla presenza sul territorio – ha affermato Pignataro – è necessario che il club riesca ad affiancare la concretezza dei progetti. Per il Rotary la pro-

gettualità deve essere il primo obiettivo da perseguire. Ma per fare in modo che gli stessi progetti possano essere efficaci, il club deve essere aperto e in grado di sentire e capire i bisogni della gente; deve puntare su idee chiare, pensare su come raggiungere gli obiettivi e poi impegnarsi per cercare di realizzare i singoli progetti. Il Rotary non ha soltanto come sfida quella di restare incisivo nella società, ma deve anche tenere conto della crisi presente a livello internazionale, nelle società di servizio, che patiscono l'invecchiamento dei suoi soci e il poco ricambio generazionale. Il Rotary deve “seguire” quello che è il “cambiamento” che sta avvenendo nella società”.

Proprio il tema del cambiamento è stato al centro del dibattito. “Cambiare” non vuol dire abbandonare la propria identità, ma adattarsi per continuare ad essere incisivi nella società che muta progressivamente. I cambiamenti si sono fatti sempre più veloci e bisogna tenere conto delle novità per continuare a portare avanti il piano di azione rotariano che è basato su alcune aree di interesse: avere una maggiore portata per le proprie attività; avere un importante impatto nella società; aumentare la condivisione e il coinvolgimento degli associati; adattarsi alla realtà dei territori in cui si opera e alle loro esigenze. Per raggiungere gli obiettivi prefissati occorre puntare sull'Eccellenza, vale a dire competenza e professionalità, valorizzando chi sa fare bene il proprio lavoro, ma anche chi, ancora giovane, ne ha le potenzialità.

La “conviviale”, che è seguita, ha visto la partecipazione della presidente Ester Bove, in rappresentanza del Rotaract Galatina Maglie Terre d'Otranto, e del sindaco di Galatina, Fabio Vergine, che è stato nominato socio onorario.

Daniele G. Masciullo

Residenza Socio Sanitaria Assistenziale
Santa Laura
 del Dott. Apollonio Giuseppe Srl
 per ANZIANI e DISABILI

Immersa nel verde di uno splendido parco di ulivi

CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO DA 6 A 64 ANNI
 ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE N. 889 DEL 16/11/2015

Via Aradeo, 90 - Cap: 73050, Seclì (Le)
 Tel./Fax: 0836.618174 - Cell.: 334.9442099
 e-mail: santalaurarssa@gmail.com - web: www.santalaurarssa.it

ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE N. 889 DEL 16/11/2015
 ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE N. 889 DEL 16/11/2015